



Le strade del mondo

Scuola per *attori* dell'accoglienza

Edizione 2019 – 2^a sessione

20-22 settembre 2019 – Nonantola (MO)

Oltre l'accoglienza

Come cambia il lavoro con gli immigrati

Programma



PRESENTAZIONE

Perché iniziare a pensare e sperimentare pratiche “Oltre l'accoglienza”? Prima di tutto perché, contrariamente a quanto tendiamo a pensare, non tutta la vita degli immigrati può essere confinata negli angusti limiti (fisici, giuridici, psicologici e pedagogici) di Cas, Sprar, Hub e Cara.

Ma bisogna pensare “oltre l'accoglienza” anche perché il sistema che abbiamo conosciuto finora sta sostanzialmente finendo, a seguito dei riassetti dovuti al nuovo quadro normativo; sta finendo perché nell'ultimo anno e mezzo gli sbarchi sono diminuiti drasticamente; sta finendo perché i circa 150mila richiedenti asilo a oggi presenti in Italia, dopo due, tre o quattro anni di attesa, iniziano a ricevere risposta alle loro richieste di protezione e ad uscire dalle strutture di accoglienza.

Quello che non finirà, però, è la necessità di figure che - dentro e fuori le istituzioni - sappiano intervenire per l'emancipazione e la liberazione delle persone che arrivano da lontano e, insieme, dei territori che le accolgono.

A chi ci rivolgiamo

Ecco perché da quest'anno intendiamo orientare “Le strade del mondo” nella direzione di una forte e consapevole *territorializzazione* di quanto in passato è stato il più delle volte confinato nell'ambito specialistico dell'accoglienza. Per portare “fuori” - nei servizi pubblici, nelle comunità, tra la gente - temi, conflitti e saperi che fino ad ora sono spesso rimasti tra le mura delle prefetture e dei centri d'accoglienza.

Ed ecco perché “Le strade del mondo” diventa scuola per “attori” dell'accoglienza, rivolta a educatori, insegnanti, operatori, funzionari e amministratori pubblici, attivisti, immigrati, rifugiati, comuni cittadini. Tutti coloro cioè che per professione, interesse o per prossimità hanno, o cercheranno di giocare, un ruolo nelle dinamiche che si creano tra le persone che arrivano da lontano e le comunità in cui esse finiscono a vivere.



VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2019

Associazione Culturale La Clessidra · Piazza Tien An Men 1

ore 15.00

Saluti istituzionali

ore 15.30-19.00 · Tavola rotonda

Non solo l'accoglienza.

Breve storia dell'immigrazione straniera in Italia

- **Michele Colucci**, Università di Napoli

La linea del colore. Nuove forme del razzismo

- **Miguel Mellino**, Università di Napoli

Nello specchio della riforma basagliana.

Processi di apertura istituzionale

- **Carmen Roll**, già Coordinatrice di attività sociosanitarie, Distretto di Trieste

SABATO 21 SETTEMBRE 2019

Associazione Culturale La Clessidra · Piazza Tien An Men 1

ore 9.30-12.30 · Seminario di approfondimento

Beni (e mali) comuni: come prendersi cura delle istituzioni

- **Vando Borghi**, Università di Bologna
- **Lavinia Bifulco**, Università Milano-Bicocca

ore 15.00-19.00 · Nello specchio del testo

(lavoro a gruppi a cura di Federica Lucchesini)

Sperimentazione di un metodo che, attraverso la scrittura e il suo attraversamento, può aiutare gruppi formali e informali a scorgere alcuni impliciti (emotivi, ideologici e intellettuali) della propria esperienza, a leggere meglio le situazioni problematiche e a prendere decisioni comuni su come affrontarle.

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019

Sala M. Sighinolfi · Via del Macello, Cortile della Torre dei Bolognesi

ore 9.30-12.00 · Conclusioni

Che fare?

a cura di Vando Borghi e dei corsisti



Relatrici e relatori della Scuola di Formazione

Carmen Roll

Si trasferisce dalla Germania a Trieste negli anni '70, quando l'*équipe* impegnata presso l'ospedale psichiatrico della città favorisce l'ingresso di collaboratori esterni (militanti politici, attori, musicisti, ecc.) e, in continuità con tale esperienza, rimane a vivere a Trieste coinvolta nel gruppo che, attorno a Franco Basaglia, promuove la Legge 180 e il lavoro territoriale della psichiatria. Ha continuato a collaborare con l'Azienda sanitaria di Trieste, promuovendo interventi di apertura istituzionale e promozione della salute sui territori anche oltre l'ambito della psichiatria. È tra le fondatrici della Cooperativa agricola "Oltre i grembani".

Federica Lucchesini

È insegnante di scuola media. Coordina gruppi di autoformazione sui temi della scuola, dell'educazione, del lavoro di insegnamento in situazioni periferiche e marginali, con particolare riferimento alla corrente francese della Pedagogia istituzionale. Di questi argomenti ha trattato in diverse miscellanee (in particolare Napoli comincia a Scampia, L'ancora del Mediterraneo e Terre in disordine, Minimum fax). È redattrice della rivista di educazione e intervento sociale "Gli asini".

Lavinia Bifulco

Insegna Sociologia presso l'Università Milano-Bicocca. Si occupa di teorie e analisi dell'azione pubblica, politiche sociali e organizzazione di servizi pubblici, *governance* locale, processi di innovazione sociale e cambiamenti istituzionali. Fa parte di "Sui Generis", Laboratorio di Sociologia dell'azione pubblica.

Michele Colucci

È ricercatore presso il Cnr - Istituto di studi sulle società del Mediterraneo e docente di Storia contemporanea all'Università della Tuscia. Si occupa prevalentemente di lavoro e migrazioni internazionali. Tra le sue pubblicazioni segnaliamo: *Lavoro in movimento. L'emigrazione italiana in Europa 1945-1957* (Donzelli, 2008), *Le migrazioni. Un'introduzione storica* (Carocci, 2009). Ha curato edizioni critiche delle opere di William Beveridge e Giuseppe Di Vittorio. Nel recente *Storia dell'immigrazione straniera in Italia* (Carocci, 2018) ricostruisce gli ingressi, i flussi, le leggi, i lavori, i conflitti e le speranze degli immigrati in Italia dal secondo dopoguerra a oggi.

Miguel Mellino

È docente di Studi postcoloniali e Relazioni interetniche all'Università di Napoli «L'Orientale». Tra le sue pubblicazioni, *Cittadinanze Postcoloniali. Appartenenze, razza e razzismo in Italia e in Europa* (Carocci, 2012), *La Critica Postcoloniale. Decolonizzazione, capitalismo e Cosmopolitismo nei Postcolonial Studies* (Meltemi, 2005) e il recente *Governare la crisi dei rifugiati. Sovranismo, neoliberalismo, razzismo e accoglienza in Europa* edito nel 2019 da Derive e approdi.



Vando Borghi

Insegna Sociologia economica e del lavoro presso l'Università di Bologna. Le sue ricerche riguardano l'interazione tra politiche, istituzioni e pratiche sociali, sono condotte su terreni empirici differenti: lavoro, disoccupazione e vulnerabilità, politiche di attivazione, trasformazioni urbane, politiche della cultura e città, ricerca e basi informative delle politiche. È concentrato soprattutto sulle politiche e sugli effetti prodotti dalle pratiche di inclusione o esclusione degli attori sociali dai processi di produzione che li riguardano: il concetto di capacità (*capability*, *capacità critiche degli attori sociali*, *capacità di aspirare*) costituisce il termine di riferimento costante di tale prospettiva di ricerca.

Gruppo di progettazione “Le strade del mondo”

Maria Bacchi
Maria Boli
Fausto Ciuffi
Benedetta Donati
Sara Ferrari
Sara Honegger
Debora Marongiu
Luigi Monti
Chiara Scorzoni

Coordinamento e organizzazione

Benedetta Donati
Sara Ferrari

PER INFORMAZIONI

www.lestradedelmondo.org
facebook: Le strade del mondo
e-mail: formazione@fondazionevillaemma.org
tel. 059 54 71 95